



FEDERCHIMICA

AISPEC - Gruppo prodotti sensibili
Associazione nazionale imprese chimica fine
e settori specialistici



Le scelte utili alla stampa sostenibile

***Alcuni consigli
per gli editori, i progettisti e
le aziende grafico - cartotecniche***

A cura del Gruppo prodotti sensibili - settore arti grafiche
www.aispec.it

AGFA 

Kodak

FUJIFILM





Oggi anche l'industria della stampa, editoriale e cartotecnica può scegliere di contribuire a ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti e tecnologie.

Ecco alcune considerazioni e suggerimenti da parte dei fornitori di materiali e attrezzature per la pre-stampa e la stampa.

1. Ideate il vostro progetto grafico considerando la quantità d'inchiostro

- Questo accorgimento riduce l'utilizzo dell'energia necessaria per la polimerizzazione e per l'asciugatura.
- La quantità di inchiostro necessario per raggiungere la densità di stampa desiderata ha un impatto sull'energia utilizzata nella stampa e la quantità d'inchiostro occorrente è innanzitutto correlata al tipo di carta. **Le carte patinate consumano meno inchiostro rispetto alle non patinate.** L'utilizzo dei software di pre stampa UCR e UCA può ridurre il consumo d'inchiostro.
- Controllo di processo: l'uso di standard certificati e profili per ciascun tipo di carta, insieme alla misurazione in macchina da stampa, evita l'eccesso di inchiostro, **riduce al minimo l'energia per asciugare e la quantità di rifiuti.**

2. Utilizzate lineature di retino più sottili

- Alcuni test comparativi sul consumo d'inchiostri per rotative commerciali hanno dimostrato che i retini convenzionali AM 69 l/cm (175 LPI) e 25 micron con tecnologia alternativa (AST, alternative screen technology) utilizzavano entrambi il 15% di inchiostro in meno rispetto ai convenzionali retini AM 52 l/cm (133 LPI).
- L'esperienza su alcuni grandi utilizzatori della tecnologia AST indica risparmi del 10-15%. L'uso del densitometro oppure del controllo del colore a ciclo chiuso riduce una naturale tendenza ad impiegare inchiostro in quantità eccessiva.

3. Riducete al minimo l'utilizzo di prodotti chimici in fase di sviluppo

- Computer to Plate e lastre Process less (senza sviluppo) sono buoni esempi che dimostrano come la produzione di lastre possa essere semplificata per utilizzare meno energia, prodotti chimici e rifiuti.

4. Introducete l'uso di sistemi per prova colore a monitor in remoto (virtual proof)

- Eliminate materiali, sviluppo e trasporto di prove colore in carta ove possibile.

Il ruolo dei fornitori dell'industria della stampa e prestampa

Il numero di prodotti riciclati o alternativi che si trovano oggi in commercio è in forte crescita.

È perciò fortemente consigliabile discutere le caratteristiche dei nuovi prodotti a basso impatto ambientale con i propri fornitori.

Ecco gli elementi essenziali che vi consigliamo di valutare insieme a loro.

- a. La scelta dei prodotti di consumo e delle attrezzature di prestampa e di stampa va fatta sulla base del loro impatto ambientale **nell'intero ciclo di vita** (oltre che naturalmente sui costi di esercizio); ma **comunque non più solo in base al prezzo di acquisto**.
- b. Occorre sempre valutare se il prodotto fornirà dei vantaggi ambientali senza comprometterne il rendimento. In altre parole bisogna capire se durerà più a lungo del prodotto convenzionale, pur considerando il costo totale della prestazione.
- c. Bisogna valutare con la massima attenzione quali sono i costi ambientali ed economici che genera quel prodotto, **ovvero: l'imballaggio, il trasporto, l'eventuale smaltimento**. Occorre sapere se il prodotto contiene sostanze pericolose, composti volatili o sostanze clorurate, da smaltire in modo differenziato **sostenendone i costi**.
- d. In particolare: nelle decisioni sull'acquisto **di nuove attrezzature**, è bene quantificare le relative prestazioni atte a ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, l'eliminazione di fasi della produzione, la riduzione della quantità di rifiuti derivanti dal trattamento (aria, acqua, energia), la riduzione delle manutenzioni, la riduzione del rumore, l'ottimizzazione dei cicli di stampa.

Domandatevi anche:

- Quali opzioni di imballaggio sono disponibili? Gli inchiostri e i prodotti chimici possono essere consegnati in grandi quantità o in forma concentrata per ridurre la quantità d'imballaggio e il trasporto? I contenitori dei chimici possono essere riutilizzati, riciclati oppure restituiti al fornitore per il loro riutilizzo? Il mio fornitore ha un programma apposito di raccolta e riciclo per i contenitori?
- È un bene riciclabile? In che percentuale, quali parti possono essere riciclate e c'è un mercato per questi beni riciclati?

Conclusioni

Come tutti i settori industriali, anche quello della stampa e della pre stampa intende contribuire a sviluppare in tutto il mondo processi produttivi e prodotti "puliti" e compatibili con l' ambiente in cui viviamo.

I nostri sono solo alcuni suggerimenti per affrontare le molteplici questioni legate alla tutela dell' ambiente e soprattutto la complessa legislazione in materia, in continua evoluzione.

*Tutto questo richiede del tempo
ma è tempo ben impiegato.*

Quest' opuscolo è stato realizzato utilizzando lastre processless o low chem e NON SOLO:



FSC <http://www.fsc-italia.it/>

Il marchio FSC identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

La foresta di origine è stata controllata e valutata in maniera indipendente in conformità a questi standard (principi e criteri di buona gestione forestale), stabiliti ed approvati dal Forest Stewardship Council a.c. tramite la partecipazione ed il consenso delle parti interessate

Il gruppo FSC-Italia opera in armonia con gli obiettivi e la missione del Forest Stewardship Council internazionale.



Federchimica

Gruppo prodotti sensibili – Settore arti grafiche

Via G. da Procida, 11 – 20149 Milano

Alessandra De Pascalis

Tel. 02 345 65 231

a.depascalis@federchimica.it